Decreto Calabria: i 5 Stelle presentano emendamento per sbloccare il turnover

Con tutti i colleghi 5 Stelle della commissione Sanità ho presentato un emendamento al decreto Calabria finalizzato allo sblocco del **turnover del personale**, visto che non si può più assumere nessuno a causa del disavanzo di 170milioni prodotto dall'insana gestione delle **Aziende del Servizio sanitario della regione**, la cui responsabilità politica è tutta del governatore **Mario Oliverio,** che ne ha nominato, premiato e confermato i vertici».

Lo afferma, in una nota, il **deputato M5S Francesco Sapia**, che spiega: «Dopo aver mandato gli ospedali in tilt e distrutto la Sanità calabrese, Pd e Forza Italia hanno deciso di ostacolarci soltanto perché il governo giallo-verde ha scelto la linea dura per smantellare un vecchio sistema di clientele, favoritismi, sprechi e continua mortificazione dei tanti medici, infermieri e Oss che lavorano in trincea».

«Devo ricordare – prosegue il deputato del **Movimento Cinque Stelle** – le incredibili storture di gestione che si sono consumate sotto i governi regionali di Scopelliti e di Oliverio, che hanno agito in perfetta continuità, consentendo a gruppi di potere di demolire la sanità pubblica della Calabria. La festa è finita, per cui non permetteremo ulteriori saccheggi a danno dei malati né la contrazione, imperdonabile, dei livelli essenziali di assistenza».

«I controlli sugli appalti sanitari – **sottolinea il deputato M5S** – saranno severissimi e i manager delle Aziende saranno cambiati presto per voltare pagina. Nel nostro emendamento abbiamo scritto che la struttura commissariale del governo è autorizzata, per l'intera vigenza delle disposizioni del decreto Calabria, a disporre con propri decreti l'assunzione in servizio, nelle **Aziende del Servizio sanitario regionale**, del personale medico, infermieristico, ausiliario, tecnico, ostetrico e della riabilitazione ritenuto congruo, con priorità riservata all'ambito assistenziale dell'emergenza e urgenza».

«Inoltre, ai fini del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, abbiamo previsto – conclude **Sapia** – che la struttura commissariale disporrà il trattenimento in servizio del personale a tempo determinato che non abbia ancora maturato i previsti trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, utili alla stabilizzazione».